

## FACCIAMO IL PUNTO

Eccoci arrivati all'assemblea annuale, lo spazio dove i soci possono e devono far sentire la loro voce, per valutare quanto abbiamo fatto finora e quali strade potremmo percorrere nel prossimo futuro. Sgombro subito il campo dal ritenere queste nostre 'piccole' questioni di gasparotti di chissà quale importanza per le sorti nostre e del paese, ma credo sia paradigmatico il modo cui le affronteremo per darci un 'piccolo' segnale: diventare sempre un po' più responsabili (e protagonisti).

Il Presidente e il Consiglio Direttivo uscenti hanno posto chiaramente la questione del ricambio delle responsabilità all'interno dell'Associazione e la paventata chiusura non è solo un richiamo scaramantico ma una reale prospettiva nel momento in cui non si avrebbe una risposta all'appello. Per parafrasare una vecchia canzone: "Se stiamo insieme ci sarà un perché" e l'assemblea sarà il momento di dircelo con franchezza.

Crediamo nelle parole che abbiamo scritto nello Statuto? Nei fini e negli obiettivi che ci siamo posti? Siamo consapevoli che un'associazione vive nella misura in cui i soci se ne sentono partecipi (e responsabili) e contribuiscono alle varie attività? Ci sentiamo più 'felici' (che parolona!) quando condividiamo il nostro tempo ad una cena, ad uno spettacolo, ad una gita...?

Oppure ci limitiamo ad usufruire di qualche servizio? Della possibilità di acquistare buoni prodotti a prezzi accessibili?

Le due strade, anche se appaiono così distanti, sono invece ben presenti all'interno di Gaspar8 e ce lo ricorda il documento che accompagna l'invito all'assemblea quando parla di scarsa partecipazione agli incontri, di Gruppi di Progetto latitanti, di mancata programmazione con i produttori, di continui richiami per i turni saltati o 'prepagati' in ritardo. Pensiamoci. Antonio Di Bartolo

## ASSEMBLEA ORDINARIA APS GASPAR8

Sabato 10 marzo 2012 ore 17

c/o la Parrocchia san Giuseppe Moscati  
via Libero Leonardi 41 - Roma

Ordine del Giorno

1. Relazione del Presidente

2. Attività svolte

3. Bilancio Consuntivo 2011

4. Elezione del Presidente

e di nuovi membri Consiglio Direttivo

5. Scioglimento dell'Associazione

(nel caso di elezioni nulle del Presidente e dei nuovi consiglieri)

6. Programma 2012

7. votazione programma

8. Varie ed Eventuali

### Gaspar8 People Space

Continua la serie di interviste ai nostri produttori. Questa volta vorrei farvi conoscere una delle sorelle del Bioforno "Le Monelle". Tanta simpatia, tenacia e vivacità: questa è Maria. Qualità che davvero contagiano. Facciamoci allora contagiare da questa ragazza: "Fin da piccola rubavo il lievito madre dall'impasto del pane preparato dai miei nonni. Volevo fare le pizzette ai miei genitori". Queste sono alcune parole della giovane Maria che ci fanno già capire come la passione per questa attività fosse innata.

ADB: Sei una ragazza di 26 anni e hai scelto di fare un lavoro molto impegnativo.

Perché?

M: Perché tutto ciò che mi hanno insegnato i miei nonni e, che ancora oggi mi insegnano, è qualcosa che va oltre "il saper fare". Questo qualcosa è la possibilità di apprezzare ciò che fai con le tue mani, il comprendere quanto siano importanti le relazioni umane che s'instaurano con questo lavoro e come possa arricchire scambiarsi informazioni e il proprio sapere.

ADB: I vostri prodotti possono essere definiti biologici e/o naturali?

M: Entrambi! Sono naturali perché seguiamo i tempi previsti dalla lievitazione natura-

le, non forziamo la lievitazione e non alteriamo la consistenza del prodotto (pane, biscotti ecc) con sostanze chimiche. Nello stesso tempo usiamo farine biologiche che acquistiamo da persone fidate, che come noi hanno una capacità professionale tramandata nel tempo e le loro farine sono certificate.

ADB: Il Gaspar8 sta cercando, anche attraverso questa intervista, di conoscere un po' meglio i suoi produttori e il loro mondo. Vorremo fare lo stesso con voi.

Ti piacerebbe se ci incontrassimo?

M: Assolutamente sì! Vorrei che veniste a trovarci. Vorrei farvi conoscere il nostro laboratorio e come lavoriamo. Mi piacerebbe incontrarci durante l'estate perché è il periodo migliore per vedere anche il nostro orto, dal quale ricaviamo i prodotti per le confetture e gli altri prodotti.

Con questa frase, invito i soci a farmi avere, entro aprile, le adesioni e la disponibilità per recarci direttamente a Fabrica di Roma, per conoscere meglio le sorelle Maria, Susanna e la loro famiglia. Potremo organizzarci per giugno o luglio per imparare ed apprendere tanti segreti del loro laboratorio e delle loro abilità.

Il mio numero è: 3472206710 o scrivete a: redazione@gaspar8.net

Anna De Bona

Chi ha letto il documento del Consiglio sull'assemblea, forse si è chiesto come me: "Che futuro ha Gaspar8?" Per saperlo è indispensabile partecipare all'assemblea ordinaria sabato 10 marzo. La prima grande minaccia reale per la nostra associazione è che potrebbe essere SCIOLTA per mancanza di candidature per il ruolo di Presidente. Anche per il Consiglio Direttivo c'è bisogno di ben TRE nuovi membri. Con la speranza che questi incarichi verranno comunque ricoperti, analizziamo il futuro.

Il Consiglio ci propone DUE importanti cambiamenti, in risposta alla scarsa partecipazione alle attività da un lato e alla difficoltà di garantire al produttore un giusto sostegno, dovuto alla "cultura da supermercato" dei soci che acquistano:

1. "Fermo biologico degli acquisti" di un mese per favorire la riflessione sulla vita dell'associazione.

2. Acquisti in abbonamento per poter garantire un minimo di acquisto al produttore.

Due mie riflessioni su queste proposte che verranno discusse e votate dall'assemblea (ecco perché è importante essere presenti!).

1. Mi mancherà tanto fare acquisti, ma posso capire il motivo. Chi vede GASPAR8 solo come un supermercato bio e non vuole partecipare alla vita attiva dell'associazione, magari dopo un po' lascia il gruppo. Ma non sarebbe meglio cercare altri modi (quali?) per convincere questi soci a rimanere ed a cambiare atteggiamento? (sapendo che il numero di soci fa la forza!)

Trovo anche un po' ingiusto "colpire" in questo modo tutti i soci che hanno a cuore GASPAR8.

2. È da elaborare il progetto. Per chi fa una vita regolare è un buon'idea. Per chi come me ogni tanto parte, sarebbe un spreco. Anche per questo non sono tanto favorevole al 'cassettoni'. Nella filosofia del biologico lo spreco è una bestemmia, ma con il cassettoni (non potendo scegliere il contenuto) un po' di spreco c'è sempre.

Qualche socio ha visitato l'azienda di Giacomo Ferrari a Sacrofano ed è molto entusiasta. Io ho sempre espresso i miei dubbi, perché l'azienda non è certificata biologica, ma anche perché la trovo un po' cara. Insomma c'è tanto da discutere nell'assemblea. Hedwig Zeedijk

Che succede al Gasparotto? Stiamo davvero rischiando di chiudere?

Potremo davvero, in altro modo, procurarci prodotti della stessa eccellente qualità degli ortaggi coltivati da Giacomo Ferrari e della carne Coltellesse? E che ne sarà del lavoro di questi agricoltori, gente testarda e appassionata, ma che certamente non può sopravvivere contando sulle leggi del mercato convenzionale?

La visita di sabato a Sacrofano è stata per me rivelatrice. Sapevo già che i prodotti del cassettoni erano buoni, ma vedere da dove arrivano, come vengono prodotti e conoscere chi li produce col suo lavoro e quale patrimonio di conoscenza c'è dietro a un diverso modo di intendere la terra, è stato qualcosa di più. Come creare un legame, non solo razionale ma più profondo, emotivo.

Forse è questo che serve per riuscire a dare davvero un senso alla S di Solidale.

Alla nostra associazione viene chiesto un ricambio. È un momento delicato, difficile ma indispensabile. La democrazia è faticosa. Mi viene in mente quando alle riunioni scolastiche vengono solo 3 o 4 genitori e alle elezioni dei rappresentanti ancora meno e sempre gli stessi. E però sono quasi sempre gli altri, quelli che non vengono alle riunioni, i primi a protestare quando qualcosa non va. A volte questa richiesta di partecipazione la viviamo quasi con fastidio. Eppure nessuno di noi vorrebbe vivere in un paese senza democrazia. "Libertà è partecipazione", per dirla con le parole di Giorgio Gaber.

Quando ho conosciuto questo gruppo d'acquisto sono rimasta letteralmente strabiliata dal grande lavoro collettivo e volontario che si faceva, dai risultati raggiunti. Vi devo dire che nei momenti di grande pessimismo, che ultimamente sono stati frequenti, penso al Gaspar8 e torno speranzosa sulle sorti di questo Paese. Penso che se in giro c'è gente così, non siamo messi tanto male.

Concludo ricordandovi di inviare le candidature per il ricambio del Consiglio Direttivo entro il 9 marzo. Se siete indecisi, pensate che forse potreste candidarvi a Presidente ma la cosa vi spaventa un po', magari potete parlarne con Andrea che vi darà volentieri conto della sua esperienza e tutti i consigli o il supporto di cui potrete aver bisogno. Coraggio, dunque e lunga vita a Gaspar8!

Roberta Continenza

Sabato 25 febbraio u.s. alcuni soci sono andati a conoscere più approfonditamente il nostro produttore di frutta e verdura Giacomo Ferrari.

La visita è stata molto interessante perché non solo ci siamo rinfrescati la memoria su quanto sacrificio richieda lavorare i campi, ma abbiamo visto da quale terra nascono i prodotti che noi mangiamo o ... potremo mangiare.

La prima cosa che si è percepita è quanto la neve, il freddo e il maltempo delle scorse settimane abbiano portato i loro effetti negativi sul lavoro fatto da Giacomo. Questa è la natura, ma è facile a dirsi quando il lavoro è degli

altri! I finocchi, le piante di aloe vera, gli alberi di ulivi sono davvero compromessi. Chi lavora la terra accetta queste cose perché sa che fanno parte di questa

attività, ma contemporaneamente lamenta la difficoltà di non poter programmare altro lavoro od investimento di denaro e tempo, a causa di un atteggiamento dei



GAS (compreso il nostro!) non chiaro e coerente.

Il sistema biodinamico che lui utilizza richiede molta attenzione e delicatezza nel

seminare. Questo si rispecchia in una terra sana e in prodotti eccellenti.

Tutto questo deve avere però un riscontro! È mia volontà conoscere anche gli altri

produttori del Gaspar8. Credo che questo sia un modo per stare insieme ma soprattutto per capire chi sta dall'altra parte. Tante volte parliamo della mentalità da supermercato che ci caratterizza. Si entra al GS, da Panorama etc.... senza conoscere niente di quel luogo eppure ci si fida ad acquistare carne, pesce, latte, uova e molti altri prodotti. Credo che sia una grande possibilità per noi conoscere le persone che ci forniscono quello che

mangiamo. Serve ad acquistare responsabilmente e dare loro quel rispetto che cerchiamo quando compriamo.

Anna De Bona